



Agenzia
Lucana di
Sviluppo e
Innovazione in
Agricoltura

NOTIZIARIO DI AGRICOLTURA INTEGRATA



Azienda Agricola Sperimentale Dimostrativa
"PANTANELLO"

Numero 3
del 5 febbraio 2013



News

A febbraio 2013 entra in vigore l'accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2012 che recepisce la direttiva comunitaria 59/2003 sull'abilitazione all'uso delle attrezzature professionali. Per guidare un trattore agricola sarà quindi necessario o dimostrare di avere una esperienza documentata di almeno due anni, che comunque non svincola dall'aggiornamento, oppure conseguire il "patentino" attraverso un percorso formativo che prevede tre ore d'aula e cinque di pratica. La normativa diventerà obbligatoria dal 12 marzo 2013 e, comunque, gli utenti avranno due anni di tempo per adeguarsi!

(fonte: www.agricolturanews.it)

A.A.S.D. PANTANELLO
SS 106 IONICA KM 448.2 75010
METAPONTO
Tel: 0835/244400 Fax: 0835/258349



Il bollettino è disponibile anche
sul portale dei Servizi
di Sviluppo Agricolo
www.ssabasilicata.it

AGRUMI: maturazione

Cocciniglie (varie spp.)

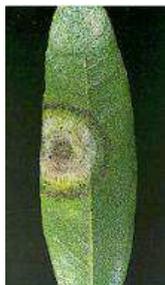
Si ricorda che, laddove ci sono stati attacchi di cocciniglie nella scorsa annata, sarà consigliabile intervenire con olio minerale allorquando sarà possibile prevedere un periodo con temperature più miti e senza rischio di gelate.



OLIVO: riposo vegetativo

Occhio di pavone (*Spilotea oleagina*):

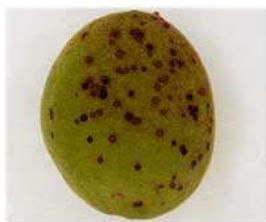
nei campi con presenza di varietà suscettibili alla malattia o situati in zone umide in cui la malattia si è presentata nell'annata scorsa, programmare il primo intervento con prodotti a base di rame o dodina. Si ricorda che, dopo il trattamento con rame, si può manifestare un'azione defogliante a carico della sola vegetazione infetta che risulta eradicante la malattia.



Con le operazioni di potatura favorire l'aeraggiamento e l'insolazione delle parti interne della chioma ed eliminare e distruggere i rami colpiti da **Rogna**.

PESCO: ingrossamento gemma

Bolla e Corineo (*Taphrina deformans* e *Coryneum beijerinckii*): programmare l'intervento cautelativo della fase di "gemma gonfia" impiegando prodotti a base di Ziram o Thiram o Ditianon o Dodina o Captano, ecc..



ALBICOCCO E SUSINO: ingrossamento gemma

Corineo e batteriosi (*Coryneum beijerinckii* e *Pseudomonas* e *Xanthomonas* spp): il prossimo intervento cautelativo sarà effettuato nella fase di "gemma gonfia" con prodotti a base di rame.



Cocciniglie: nei campi in cui, nella annata precedente, si siano verificati attacchi, si consiglia di intervenire in fase di gemma gonfia con prodotti a base di polisolfuro di calcio (attivo anche contro le malattie fungine) o olio bianco.



FRAGOLA: fioritura-allegagione-maturazione

Oidio (*Sphaeroteca macularis*) e **Muffa grigia** (*Botrytis cinerea*): si ricorda che, nel caso si verifichi un andamento umido del clima, sarà fondamentale gestire in modo ottimale la apertura e chiusura dei tunnels sia per limitare fortemente le malattie, sia per evitare dannose escursioni termiche che possono determinare deformazioni sui frutti. Tuttavia, ai primi sintomi, si consiglia di intervenire con prodotti specifici per ridurre l'inoculo.

Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*): monitorare il proprio campo e, al superamento della soglia (2 individui / foglia) o in presenza di uova, intervenire con prodotti specifici rispettando la carenza.



Agrumi, come scegliere l'olio minerale

In estate si eseguono i trattamenti contro le varie cocciniglie degli agrumi (mezzo grano, ceroplaste, rossa forte, cotonosa, ecc.). Uno dei prodotti più utilizzati è l'olio minerale, da solo o "attivato" con insetticidi di sintesi. Esistono in commercio **vari tipi di oli minerali** con caratteristiche piuttosto variabili. Di seguito si fornisce qualche sintetica indicazione.

Gli oli minerali sono prodotti naturali (per questo ammessi anche in agricoltura biologica) composti da una miscela di idrocarburi (alifatici o paraffine, naftenici, aromatici ed insaturi) ottenuta dalla distillazione frazionata del petrolio greggio.

Gli oli esplicano un'attività biologica sia sulle piante (fitotossicità) sia sui fitofagi (azione insetticida). **L'azione insetticida è dovuta essenzialmente all'occlusione degli spiracoli tracheali ed alla conseguente asfissia dell'insetto.** Per questo gli oli sono adatti a combattere soprattutto quei fitofagi poco mobili, come le cocciniglie, gli afidi, gli stadi giovanili degli aleurodidi ma anche gli acari fitofagi.

In generale la componente aromatica ed insatura è fitotossica, perciò è preferibile che gli oli contengano prevalentemente composti alifatici (paraffine), la cui azione insetticida e fitotossica è funzione del peso molecolare. Le paraffine con peso molecolare inferiore a 280-290 u hanno una modesta azione insetticida, quelle con peso molecolare superiore a 330-340 u sono invece fitotossiche. Gli idrocarburi insaturi hanno un'azione più energica sia nell'effetto insetticida sia nella fitotossicità. Per questo, dopo la distillazione, gli oli vengono sottoposti alla raffinazione che satura i doppi legami con acido solforico (solfonazione). Il grado di raffinazione è indicato dal residuo insolfonabile (UR, *unsulfonatable residue*).

Attualmente sono commercializzati essenzialmente tre tipi di oli minerali, che si differenziano per il punto di distillazione e, conseguentemente, per le caratteristiche fisiche e l'attività biologica.

Al **tradizionale olio "bianco"**, con un punto di ebollizione del 50% di 230-235°C, si sono aggiunti da diversi anni i così detti oli **"estivi" o "leggeri" o "narrowrange"** che hanno un punto di ebollizione (p.e.) inferiore (213 e 226 °C), un intervallo di distillazione più ristretto ed un maggior contenuto di paraffine.

Per quanto riguarda l'utilizzo dell'olio minerale in agrumicoltura, il tradizionale (p.e. 235) è più efficace nel periodo estivo rispetto agli altri ma può determinare effetti fitotossici poiché contiene frazioni più pesanti e si degrada più lentamente.

L'olio con p.e. 213 °C è da preferire nei periodi più freddi o in prossimità dell'invasatura, perché contiene frazioni più leggere e si degrada più rapidamente.

L'olio con p.e. 226 °C è più efficace del 213 nel periodo rispetto e meno fitotossico rispetto al 235.

Per tutti i tipi di oli, comunque, è indispensabile **agitare bene la miscela acqua-olio e nebulizzarla finemente per ricoprire la vegetazione in modo uniforme.** La quantità dell'olio in estate varia dall'1 al 2% mentre in inverno può salire a 2,5-3%. L'olio **non va miscelato con zolfo** che ne esalta la fitotossicità.

Gli agrumi tollerano abbastanza bene l'olio minerale ma le condizioni climatiche e lo stato vegetativo della pianta sono importanti per evitare fitotossicità (in estate bisogna **evitare di trattare con temperature superiori ai 32°C e umidità relativa inferiore al 20-30%**).

L'olio riduce la traspirazione, pertanto **non va usato in concomitanza di condizioni predisponenti stress idrici** per difetto (carenze irrigue, venti caldi ed asciutti) ma anche per eccesso (l'umidità elevata dell'aria riduce la traspirazione e rallenta l'evaporazione dell'olio aumentando, con un prolungato contatto, la possibilità di ustioni).₃

Tabella
Principali caratteristiche degli oli minerali

	Narrowrange	Bianchi estivi	Tradizionali
Punto di ebollizione del 50% (°C)	213	226	230-235
Intervallo di distillazione del 10-90% (°C)	36-40	45	> 70
Residuo insulfonabile (%)	> 95	> 95	> 95
% di sostanza attiva	98	80	80
Viscosità	73,1 SUS a 38 °C	75 SUS a 38 °C	270 cps a 20 °C
Aspetto	Liquido emulsionabile trasparente	Emulsione bianca omogenea	Emulsione bianca omogenea

Numero di ore in freddo registrate nelle stazioni dell'arco ionico metapontino

Località	Metodo WeinbergerO re < 7°C	Metodo Utah
Nova Siri	1102	921
Policoro Troyli	426	794
Policoro Sottano	520	949
Metaponto Pantanello	517	914
Pisticci Castelluccio	491	989
Bernalda Spineto	643	1031
Tursi Marone	655	1058
Montalbano Cozzo del Fico	688	1228
Montescaglioso Fiumicello	834	1109
Metaponto Campo 7 CRA	487	807

Dati aggiornati al 4 febbraio 2013

TUMORE BATTERICO

(Agrobacterium tumefaciens)

Si ricorda a coloro che devono effettuare trapianti di drupacee (pesco, albicocco, susino, ciliegio) che, ai fini di prevenire l'insorgenza del **Tumore batterico** (vedi nota tecnica del notiziario n° 20/2012), è possibile



prenotare, presso la nostra azienda, (almeno 7-10 giorni prima del trapianto) e ritirare le piastre per il trattamento dell'apparato radicale con il "ceppo K84".



Il servizio è completamente gratuito per gli utenti residenti in Basilicata.

Per ulteriori informazioni contattare i tecnici fitopatologi dell'ALSIA:

*dott. Michele Troiano (338/4244176)
michele.troiano@alsia.it*

*dott. Arturo Caponero 339/4082761
arturo.caponero@alsia.it*